

*PARROCCHIA DI MARIA SANTISSIMA ASSUNTA
Basilica Cattedrale
73048 NARDÒ'*

PROGRAMMAZIONE

per l'anno pastorale 2011/2012



LE RAGIONI DI UNA SCELTA

A seguito del Convegno parrocchiale degli operatori di pastorale, avendo capito che il problema più urgente tra i cristiani del tempo attuale, prima che cristologico e dottrinale, è di tipo ecclesiologico, abbiamo messo in cantiere come obiettivo di fondo del nostro lavoro pastorale il far maturare nella nostra comunità parrocchiale un autentico senso di Chiesa, che si inquadra armonicamente nello sforzo delle Chiese Italiane di promozione dell'impegno nell'educazione alla vita secondo il Vangelo e che trova il suo ambito primario nella realtà familiare, come indica l'attenzione pastorale della Chiesa Diocesana.

La complementarietà e la circolarità tra questi percorsi pastorali hanno finito per favorirci, in quanto ognuno di questi obiettivi senza gli altri sarebbe risultato pericolosamente monco. Infatti, non c'è Cristo senza Chiesa, perché è in essa e attraverso di essa che la Parola giunge al cuore dell'uomo con tutta la sua forza sacramentale e salvifica; ma, allo stesso tempo, non c'è Chiesa senza Cristo, perché Egli l'ha fondata come luogo singolare della sua presenza e della sua missione nel mondo a favore degli uomini; e, in terzo luogo, la prima e insostituibile esperienza di Chiesa che educa all'incontro con Cristo resta la famiglia.

Nel determinare gli obiettivi intermedi e le strategie del nostro lavoro pastorale, fin dall'inizio ci proponiamo quindi di assegnare alla famiglia un'attenzione prioritaria, convinti in questo dall'insegnamento del Concilio Vaticano II, che ha definito la famiglia cristiana "piccola chiesa domestica e cellula viva della Chiesa" (cfr LG 11; AA 11). Stiamo attenti però a non lasciarci suggestionare dal comune sentire, che tende più ad indugiare sulle ombre e sulle problematicità della famiglia che non a coglierne con senso di speranza le luci e le grandi opportunità, che nel nostro ambiente sono provvidenzialmente ancora molto elevate.

Avendo pertanto compreso come possiamo giocare una partita nuova, puntando sulla famiglia come risorsa di relazioni nella comunità, abbiamo scelto di esplorare questo percorso, forti anche di una stagione nuova che si è aperta davanti a noi con il rinnovamento anche strutturale che abbiamo voluto dare alla nostra Comunità attraverso la ricostituzione del Consiglio Pastorale, l'introduzione delle Commissioni come articolazioni dello stesso, la definizione di un metodo pastorale che punta sulla corresponsabilità tra pastori e laici e sulla armonica complementarità dei doni e dei servizi.

GLI OBIETTIVI COMUNI

L'itinerario pastorale diocesano dell'anno, che si sviluppa intorno all'enunciato paolino: *"La carità di Cristo ci possiede"* (2Cor 5,14), ci sollecita a investire le migliori energie al fine di far diventare la nostra comunità ecclesiale un luogo caratterizzato da relazioni che siano riflesso della stessa vita trinitaria.

Pertanto il Consiglio Pastorale ha determinato per l'anno pastorale 2011/2012 i seguenti obiettivi intermedi, verso i quali deve tendere tutta la vita della Parrocchia e l'impegno degli organismi e dei gruppi ecclesiali:

1. **priorità della famiglia:** in quanto piccola chiesa domestica e cellula viva della Chiesa, è il luogo primario dell'accoglienza e della crescita del dono della fede, oltre che del dono della vita; è in essa che si sperimentano le prime relazioni d'amore e si apprende l'arte del donarsi; per questo l'azione pastorale della Parrocchia non solo non può prescindere dal fare costante riferimento alla famiglia, ma deve metterla al primo posto delle sue attenzioni e delle sue cure, sia perché attualmente essa è attraversata da una pericolosa crisi galoppante che rischia di scardinarla, ma soprattutto perché

rappresenta una formidabile e insostituibile risorsa per il raggiungimento degli obiettivi ultimi dell'azione pastorale;

2. **investire in formazione a tutti i livelli:** la formazione è necessaria sia per rendere più qualificante la vita parrocchiale e più qualificati i servizi che essa rende, sia soprattutto per tenere desta l'attenzione alla novità dello Spirito; l'impegno formativo è la prima risposta dell'uomo al dono-chiamata di Dio;
3. **elevare il livello spirituale della comunità e dei gruppi,** attraverso la promozione della partecipazione alla "*lectio divina*", alle catechesi, alle esperienze di spiritualità, strumenti che consentono di prendere sempre maggiore coscienza della propria identità di battezzati e sempre maggiore disponibilità a farsi "servi per amore" all'interno della Chiesa;
4. **promuovere relazioni che manifestino il nostro essere Chiesa,** che nasce dall'Eucaristia e trova nell'Eucaristia la propria sorgente e il proprio modello; si tratta della condizione preliminare per poter adempiere alla missione evangelizzatrice, propria di ogni cristiano e di ogni comunità;
5. **farsi attenti alle istanze che vengono dal mondo giovanile,** per interpretare il futuro che irrompe nel nostro presente e dare il nostro contributo per lo sviluppo dell'umanità; nello stesso tempo, siamo chiamati a inventare e costruire i luoghi dell'incontro, del confronto e del dialogo intergenerazionale, aiutando altresì le nuove generazioni a collocarsi da protagonisti anche nel cammino pastorale ecclesiale;
6. **aprirsi alla collaborazione con le istituzioni del territorio e le altre espressioni della società,** promuovendo il dialogo e la riflessione comune tra le diverse realtà, offrendo il proprio contributo alla formulazione e alla realizzazione di progetti comuni tendenti al bene della collettività a condizione che:

- sia riconosciuta e rispettata la nostra identità ecclesiale;
- non si verifichino tentativi nascosti o palesi di strumentalizzazione;
- tutto si faccia in armonia con gli obiettivi pastorali fissati dal Consiglio Pastorale, di cui è interprete e garante unico il parroco.

PASTORALE CATECHETICA

A] CATECHESI DEI FANCIULLI:

- per un servizio qualificato e motivato, è necessario che la Parrocchia di doti di **Progetto organico di Catechesi dei fanciulli e dei ragazzi**;
- si pensa di determinare come segue il percorso di qualificazione e di accompagnamento del **servizio dei catechisti**:
 - * per la formazione personale i catechisti si avvarranno delle catechesi, della *lectio divina* e degli incontri di spiritualità, programmati per tutta la parrocchia;
 - * i catechisti prenderanno parte al Convegno catechistico diocesano (7-8 novembre 2011), alla Settimana Teologica Diocesana (6-11 febbraio 2012), al corso di metodologia catechistica (2-3-4 luglio 2012);
 - * per calibrare e verificare l'itinerario da proporre ai fanciulli/ragazzi vi saranno incontri specifici a cadenza trimestrale sotto la guida del parroco;
 - * gli educatori di ACR, oltre alla partecipazione alle iniziative organizzate dal centro diocesano, avranno un incontro periodico comune di formazione con l'assistente, mentre per la programmazione si incontreranno sistematicamente con la propria responsabile;

- per **iniziare alla liturgia i fanciulli** che si preparano alla Messa di Prima Comunione, ogni domenica (a partire dal 5 febbraio 2012), un'ora prima della Messa delle ore 11.00, presso la Chiesa del Carmine il parroco terrà per loro un'apposita catechesi;
- anche per i fanciulli che si preparano al **sacramento della Riconciliazione** vi sarà un percorso di preparazione immediata al sacramento, aggiuntivo e parallelo all'itinerario ordinario di catechesi, nei giorni: 23 febbraio 2012, 1 marzo 2012 e 8 marzo 2012;
- in vista della preparazione alla Cresima, ai ragazzi che frequentano l'VIII corso di catechismo sarà offerta l'opportunità di un'esperienza nel campo della carità;
- dopo la Cresima i ragazzi saranno orientati all'**inserimento in uno dei gruppi** esistenti in parrocchia con l'obiettivo di dare continuità alla formazione nella fede e di sviluppare in loro il senso del servizio nello stile evangelico;
- per la preparazione immediata dei cresimandi al **sacramento della Confermazione** sono previsti alcuni incontri, da concordare con gli interessati, nel periodo pasquale sotto la guida del parroco;

B) CATECHESI DEI GIOVANI:

- il gruppo giovanile di **AC** adopererà l'itinerario associativo, impegnandosi a sviluppare il senso del servizio nella comunità;
- ugualmente il clan dell'**AGESCI** adopererà l'itinerario associativo, incentivando il senso dell'appartenenza alla comunità parrocchiale e cercando in essa la propria collocazione.

C] CATECHESI DEGLI ADULTI:

- **per tutti i fedeli:**
si sceglie per questo primo anno di valorizzare sul piano della catechesi i tradizionali periodi di preparazione (novene, ottavari, settenari, tridui...) alle diverse ricorrenze, con l'impegno a favorire la convergenza di tutta la Comunità nella chiesa in cui tradizionalmente essi hanno luogo;
- **gli Adulti di AC** seguiranno il proprio itinerario associativo, che si concentra sulla dimensione vocazionale della vita della persona, come sequela alla chiamata di Cristo;
- **le Confraternite, le Pie Unioni e le diverse Associazioni** seguiranno la catechesi proposta nell'apposito sussidio dalla Diocesi, arricchendola con l'illustrazione e l'approfondimento del Documento programmatico pastorale della Parrocchia, formulato dal Consiglio Pastorale per il prossimo quinquennio;
- **l'Apostolato della Preghiera**, oltre all'approfondimento teologico pastorale delle intenzioni mensili, seguirà delle catechesi sollecitate di volta in volta dagli avvenimenti di attualità, alla ricerca di una comprensione del nostro tempo alla luce del Vangelo;
- **l'OFS** seguirà l'itinerario di catechesi proposto dall'Ordine, avendo cura di non perdere di vista il cammino che sta compiendo la Parrocchia.

D] CATECHESI BATTESIMALE:

1. resta confermata l'opportunità di un **incontro del parroco** (o altro collaboratore) con la famiglia che chiede il battesimo per un proprio figlio, da premettere alla

celebrazione del battesimo; l'incontro va tenuto in casa, con la partecipazione dei padrini designati; se si tratta di un primo figlio, sarà offerta alla famiglia copia del Catechismo "*Lasciate che i bambini vengano a me*", indicando ai genitori come utilizzare il sussidio; negli altri casi l'incontro avrà lo scopo di provocare nei genitori e nei padrini una verifica della propria fede e una maggiore presa di coscienza della loro responsabilità nella educazione cristiana dei figli; in entrambi i casi, l'incontro si concluderà con un breve momento di preghiera, lasciando ai genitori uno schema semplice di preghiera in vista del battesimo;

E] CATECHESI IN PREPARAZIONE AGLI ALTRI SACRAMENTI:

1. per i genitori dei fanciulli che si accosteranno per la prima volta al **Sacramento della Riconciliazione**, sarà proposto un percorso, da fare magari a piccoli gruppi sotto la guida del parroco, di riscoperta e riappropriazione del Sacramento stesso;
2. per i genitori dei fanciulli che per la prima volta parteciperanno all'**Eucaristia** saranno organizzate iniziative atte alla riscoperta del senso della domenica;
3. per i genitori e i padrini dei **Cresimandi** saranno organizzati appositi incontri di catechesi e di preghiera per una preparazione immediata al Sacramento;
4. per i nubendi si terrà il corso di preparazione al **Matrimonio** secondo il metodo già sperimentato, che comporta 15 incontri, con il supporto di un gruppo di coppie-guida appositamente preparate.

PASTORALE LITURGICA

- Nell'organizzazione delle celebrazioni, in particolar modo di quelle rituali, sarà data una maggiore attenzione alla famiglia, in modo tale che possa meglio risaltare la sua identità di piccola chiesa domestica e cellula viva della Chiesa;
- saranno tenuti appositi incontri di formazione, nel corso dell'anno, per **migliorare il servizio dei Lettori** nelle celebrazioni liturgiche;
- saranno avviate iniziative atte al discernimento di eventuali **candidati ai Ministeri istituiti** del Lettore e dell'Accolito;
- sarà ripensata l'organizzazione del **Gruppo Ministranti**, che va crescendo sempre più, con l'individuazione di appositi animatori ed una migliore articolazione dei percorsi e dei momenti formativi;
- per **promuovere una partecipazione più attiva** dell'assemblea celebrante alla liturgia sarà migliorato il servizio liturgico reso dai **coro parrocchiale**, con una più chiara determinazione delle sue funzioni e con appositi momenti di spiritualità in prossimità dei tempi forti, in modo che i coristi diano uno spessore di fede al servizio che svolgono;
- saranno realizzate apposite iniziative per promuovere nei membri della comunità la riscoperta del **senso cristiano della domenica**;
- sarà diffuso un opuscolo, predisposto dalla Commissione per la Pastorale Liturgica, con lo scopo di **migliorare la partecipazione dei fedeli alla Liturgia** con la puntualizzazione del significato di segni e riti e della loro modalità celebrativa.

PASTORALE DELLA CARITA'

- Sarà promossa la **formazione organica degli operatori della carità**, con incontri sistematici programmati e con la partecipazione alle iniziative della Caritas Diocesana;
- si cercherà di allargare il numero degli operatori in modo da ampliare la rete dei servizi, con un'attenzione preferenziale per quei **servizi-segno** legati alle problematiche dell'ingiustizia, dell'emarginazione, della povertà, della violenza, dell'indifferenza e della solitudine, con l'obiettivo di creare un vero e proprio "**laboratorio della carità**" a cui possano fare riferimento tutti coloro che sentono la spinta a mettersi al servizio degli altri; in questa prospettiva si pensa di attivare quanto prima la **Mensa della comunità** per offrire almeno un pasto caldo quotidiano a chi ne manca;
- sarà curata la **sede della Caritas parrocchiale** (via Pellettieri), con interventi di adeguamento interno e con orari di apertura e personale incaricato, in modo da assicurarne la piena funzionalità;
- sarà ulteriormente sviluppata presso la sede della Caritas l'attività del **Centro di ascolto**, per raccogliere le richieste e le segnalazioni di situazioni di bisogno e casi d'intervento e contribuire con puntualità al monitoraggio del territorio nel contesto dell'Osservatorio Nazionale delle povertà a cui il Centro di ascolto partecipa;
- sarà promossa in modo più dinamico la **collaborazione con le istituzioni pubbliche** per operare in sinergia e venir meglio incontro alle povertà presenti sul territorio;
- sarà continuata l'opera di **sostegno materiale delle famiglie bisognose** con le derrate alimentari che si preleveranno dalla Caritas Diocesana e dal Banco Alimentare di Alessano;

- sarà promosso un **coordinamento tra le Caritas parrocchiali della forania** per uno scambio di esperienze;
- saranno studiate iniziative finalizzate a diffondere la **conoscenza delle attività della Caritas** parrocchiale;
- sarà allestito in Cattedrale e nella Chiesa del Carmine (ed eventualmente anche nelle altre chiese del territorio) per i tempi forti uno **spazio permanente per la raccolta di generi alimentari** (“*pozzo della carità*”) da destinare alle famiglie bisognose locali;
- per far crescere nella comunità il senso della carità sarà organizzata una **Settimana della carità** (19/25 marzo 2012), e la **Raccolta per il Banco Alimentare** (in novembre 2011 e in marzo 2012);
- saranno promosse le raccolte diocesane dell’**Avvento di Fraternità** (18 dicembre 2012) e della **Quaresima della Carità** (26 marzo 2012) in collaborazione con la Commissione per la Pastorale Missionaria;
- sarà ripetuta la **Cena della solidarietà** secondo un calendario che sarà predisposto in seguito;
- all’interno dei **percorsi catechistici** per fanciulli e ragazzi, la Caritas programmerà interventi di formazione e modalità di collegamento con le rispettive famiglie;
- promuoverà in collaborazione con la Commissione per la Pastorale Familiare il progetto “**Famiglie solidali**”, che ha l’obiettivo di creare una rete tra famiglie cosiddette “normali” orientata a prevenire l’insorgere di disagi familiari e a prestare solidarietà alle famiglie in difficoltà;
- valorizzerà in senso pastorale la Giornata Mondiale delle Migrazioni (15 gennaio 2012), allo scopo di promuovere la

riflessione e l'attenzione verso i migranti, che nel nostro territorio sono presenti in maniera molto significativa;

- incentiverà lo sviluppo dell'Associazione "**Farsi solidali**", sorta per supportare la Caritas parrocchiale ed integrarla in quei servizi che essa non potrebbe in alcun modo svolgere.

PASTORALE FAMILIARE

- La Commissione per la Pastorale Familiare studierà la possibilità di istituire una **Settimana della Famiglia**, come spazio qualificato per promuoverne la vocazione e la missione;
- sarà adeguatamente curata la **celebrazione del 25°, del 50° e del 60° anniversario di matrimonio**, in concomitanza con la Festa della Santa Famiglia di Nazareth, in modo da proporre alle giovani generazioni esempi che aiutino a guardare con fiducia al matrimonio e alla famiglia, in un contesto che tende a far risaltare invece le problematiche;
- sarà promossa la **cultura di difesa della vita**, con la valorizzazione dell'apposito Giornata nazionale, fissata per la prima domenica di febbraio (1 febbraio 2009);
- saranno studiate e attuate forme di aggancio pastorale delle **famiglie che versano in situazioni di irregolarità canonica**, in modo da integrarle nella vita della comunità;
- in risposta alle indicazioni date dal vescovo alla Diocesi, si intende promuovere la nascita di un **gruppo di giovani coppie di sposi**, che possano essere un riferimento per la continuazione di quella prima formazione alla famiglia, data attraverso i corsi pre-matrimoniali, e auspicabilmente soggetti attivi di pastorale familiare nella Comunità;

- resta confermata l'impostazione del **Corso di preparazione al Matrimonio**, a modo di itinerario di gruppo;
- sarà promossa la formazione di appositi operatori di pastorale familiare, anche mediante la partecipazione di alcune coppie al **Corso** specifico e alle altre iniziative organizzate dalla Diocesi.

PASTORALE GIOVANILE

- La **Commissione per la Pastorale Giovanile** si impegnerà a cercare le forme idonee per promuovere il protagonismo giovanile in campo pastorale;
- si proverà a promuovere nel corso dell'anno dei **momenti aggregativi** dei giovani;
- sarà attuato il **coordinamento tra i diversi gruppi giovanili** presenti in parrocchia, organizzando a tale scopo degli incontri comuni, per favorire la conoscenza e la complementarietà;
- sarà promossa la partecipazione dei giovani sensibili alla **scuola diocesana di preghiera** (III sabato di ogni mese, a Nardò-Seminario) e la partecipazione dei gruppi giovanili alla **Giornata Diocesana della Gioventù** (31 marzo 2012) oltre che alle iniziative del Servizio Diocesano di Pastorale giovanile;
- sarà favorita per il tempo estivo la partecipazione dei giovani all'esperienza dei **campiscuola** o a qualche altra **esperienza forte di volontariato**, in modo da suscitare in loro la percezione che una vita è ben vissuta se viene spesa come servizio reso gratuitamente per il bene altrui.

PASTORALE MISSIONARIA

- La Commissione per la Pastorale Missionaria si impegna a promuovere nel corso dell'anno **iniziative per la formazione degli operatori**, aperte a quanti hanno interesse per i temi della missionarietà.
- Per promuovere lo spirito missionario, che è costitutivo dell'essere cristiano, sono previste:
 - * la valorizzazione del mese di ottobre come **Mese Missionario**, utilizzando convenientemente le proposte del Centro Nazionale;
 - * la recita del “**rosario missionario**” in ognuna delle domeniche del mese di ottobre;
 - * la sensibilizzazione alla raccolta delle offerte per le Missioni, con la distribuzione delle apposite buste e del **messaggio del Papa** per la Giornata Missionaria Mondiale, da effettuare in tutte le Messe di domenica 16 ottobre 2011;
 - * la **raccolta delle offerte** nelle Messe di domenica 23 ottobre 2011;
- sarà favorita la partecipazione degli operatori della Commissione alle apposite **iniziative programmate a livello diocesano**;
- saranno promosse tra gli adulti le **adozioni a distanza**;
- i ragazzi del catechismo saranno stimolati a partecipare alla realizzazione di un **progetto missionario**;
- si cercherà di individuare e organizzare **forme di evangelizzazione** da attuare nel territorio, soprattutto nei riguardi dei “lontani”.

PASTORALE DELLA TERZA ETA'

- Si continuerà nell'**accostamento delle persone costrette in casa** dalla cattiva salute in modo da far sentire loro la vicinanza della comunità parrocchiale e sensibilizzarle circa la frequenza ai Sacramenti;
- si studieranno **forme di evangelizzazione**, tese a far superare la diffusa mentalità per la quale ricevere in casa i Sacramenti è percepito come un cattivo auspicio;
- sarà organizzata la celebrazione comunitaria del **Sacramento dell'Unzione degli Infermi** per il venerdì 30 marzo 2012;
- sarà curata la celebrazione della **Giornata del Malato** (11 febbraio 2012).

FORMAZIONE SPIRITUALE

- Resta confermata la scelta di tenere in tutte le messe, anche feriali, una breve **omelia** tendente a far risaltare alcuni messaggi contenuti nella Parola di Dio del giorno, in modo che possano da una parte formare ad un ascolto adeguato della Parola, dall'altra nutrire e alimentare la fede dei fedeli;
- **LECTIO DIVINA:**
 - * sarà tenuta il venerdì (ore 19.30), in Cattedrale **limitatamente ai tempi forti** di avvento, quaresima e tempo pasquale;
 - * per quanto riguarda il testo biblico di riferimento, si sceglie di prendere in esame il Vangelo della domenica seguente;
 - * la **modalità di svolgimento** è definita come segue:
 - invocazione dello Spirito Santo
 - proclamazione del testo evangelico

- *lectio* proposta da un sacerdote (per mezz'ora circa);
 - meditazione personale sulla base di una pista appositamente predisposta (per mezz'ora circa).
 - “*collatio*” (per chi è disponibile a farla) per favorire la comunicazione spirituale e in tal modo far crescere qualitativamente i rapporti all'interno della comunità;
- valorizzazione l'**ADORAZIONE EUCARISTICA**, soprattutto in occasione della celebrazione delle Solenni Quarantore nelle diverse chiese del territorio, con l'attenzione a riservare, anche quando l'adorazione è svolta in gruppo, ampi spazi alla meditazione e alla preghiera personale.

STRUMENTI DI COLLEGAMENTO

- **LE ASSEMBLEE PARROCCHIALI:**
- * rappresentano uno dei momenti più significativi di convergenza comunitaria allo scopo di accrescere la corresponsabilità e la partecipazione di tutte le componenti; occorre **promuovere la partecipazione** dei fedeli, ad iniziare dagli operatori di pastorale e dai membri dei gruppi ecclesiali;
 - * **ne sono previste tre ordinarie:**
 - **2 ottobre 2011:** presentazione del programma pastorale;
 - **15 gennaio 2012:** trattazione di un tema specifico e rendiconto finanziario anno 2011;
 - **2 giugno 2012:** verifica del cammino svolto e indicazione degli obiettivi per il nuovo anno pastorale.
- **IL CALENDARIO ANNUALE:**
ha lo scopo di tradurre in appuntamenti puntuali quanto oggetto di programmazione per la pastorale parrocchiale;

inoltre, raccogliendo anche tutti gli appuntamenti propri di ciascun gruppo e organismo esistente in parrocchia, consente una armonizzazione dei diversi impegni e una visione completa della vita ecclesiale della comunità nelle sue diverse espressioni.

▪ **FOGLIO SETTIMANALE:**

illustra in forma dettagliata gli appuntamenti riportati nel calendario annuale e gli altri che cammin facendo solitamente si aggiungono; sarà preparato il sabato e sarà **diffuso attraverso le Messe** domenicali.

Sarebbe auspicabile la creazione di un **giornale parrocchiale** e di un **sito mediatico** della Parrocchia, onde poter valorizzare gli strumenti attuali della comunicazione al servizio dell'informazione e della comunione.